

I passaggi fondamentali per non sbagliare

Le verifiche da fare e i documenti da preparare o aggiornare per poter presentare la domanda del reddito di cittadinanza e restare in linea con i requisiti

I DOCUMENTI DA PREPARARE PER L'ISEE E PER LA DOMANDA

CHE COSA SERVE

Contratto di affitto registrato

PERCHÉ

Serve sia a considerare nell'Isee il peso dell'affitto, sia a percepire i **280 euro mensili** di Rdc riconosciuti esclusivamente a chi vive in locazione. Chi ha un affitto in nero non potrà avere questa parte del sussidio

Certificazione della quota capitale residua del mutuo

Serve sia a considerare nell'Isee il peso del mutuo, sia a percepire i **150 euro mensili** di Rdc riconosciuti esclusivamente a chi ha stipulato un mutuo per comprare o costruire la casa di abitazione

Documenti che attestano la disponibilità economica

Per il calcolo dell'Isee bisogna documentare la giacenza media e il saldo di tutti i conti bancari e postali della famiglia attivi nel 2018, che va rilevata al 31/12. Ogni istituto ha le sue tempistiche di rilascio del documento. Ma attenzione: per accedere al Rdc bisogna, al momento della domanda, avere un patrimonio mobiliare (somma fra denaro nel conto corrente, Bot, Cct e altri titoli) **entro 6mila euro**, incrementabile in base ai componenti del nucleo

Documenti sui redditi

Fino a settembre 2019 per il calcolo dell'Isee sarà usata la dichiarazione dei redditi 2018, riferita ai redditi del 2017. Da settembre in poi saranno considerati i redditi 2018. Resta la possibilità di farsi calcolare un Isee corrente in caso di perdita del lavoro nel 2018

Documenti sugli immobili

Attenzione alle seconde case: anche se in comproprietà (ad esempio per gli immobili ereditati da fratelli), il valore posseduto dal richiedente non deve superare **30mila euro**, che corrisponde a un rendita catastale a fini Imu di 180 euro. Superare questa soglia equivale ad essere esclusi dal reddito di cittadinanza

Automobili

Servono la targa e gli estremi di registrazione di auto e moto intestate a tutti i componenti della famiglia: escludono dal beneficio i veicoli immatricolati per la prima volta da settembre in poi, o da marzo 2017 in poi se di cilindrata superiore a 1600 cc. Non rilevano i veicoli per disabili

LE VARIAZIONI DA COMUNICARE PER MANTENERE IL SUSSIDIO

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE

Uno o più componenti della famiglia iniziano un lavoro come dipendenti

LA CONSEGUENZA

Entro **30 giorni** dall'inizio dell'attività il beneficiario dovrà comunicare la variazione della sua situazione: all'Inps, tramite la Piattaforma digitale per il Patto per il lavoro o di persona, presso i centri per l'impiego. Il maggior reddito da lavoro concorre alla determinazione del reddito di cittadinanza nella misura dell'80%, a partire dal mese successivo a quello della variazione e fino a quando il maggior reddito non è ordinariamente recepito nell'Isee per l'intero anno

 **30** GIORNI

Uno o più componenti della famiglia iniziano un'attività d'impresa o di lavoro autonomo, sia in forma individuale che di partecipazione

Entro **30 giorni** dall'inizio dell'attività bisogna comunicare la variazione all'Inps o ai centri per l'impiego.

Entro il quindicesimo giorno successivo al termine di ciascun trimestre dell'anno, bisogna comunicare all'Inps o al centro per l'impiego il proprio reddito. Come incentivo, il beneficiario fruisce senza variazioni del Rdc per le due mensilità successive a quella di variazione della condizione occupazionale. Il beneficio è poi aggiornato ogni trimestre

 **30** GIORNI

VARIAZIONE PATRIMONIALE

C'è una variazione patrimoniale che comporta la perdita dei requisiti

LA CONSEGUENZA

Il beneficiario deve comunicare la variazione all'Inps entro **15 giorni**

 **15** GIORNI

VARIAZIONE NUCLEO FAMILIARE

Cambia il nucleo familiare durante la fruizione del reddito di cittadinanza

LA CONSEGUENZA

Entro **2 mesi** dalla variazione va presentata una DSU (richiesta di Isee) aggiornata. Il reddito di cittadinanza decade d'ufficio dal mese successivo a quello della presentazione della dichiarazione a fini Isee aggiornata, contestualmente alla quale i nuclei possono comunque presentare una nuova domanda di Rdc. In caso di nascite o decessi, la prestazione non decade e basta aggiornare l'Isee

 **60** GIORNI